

Il Consiglio di Stato

Signor
Massimiliano Robbiani
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 25 novembre 2019 n. 206.19 Treni Tilo, servizi scadenti, è ora di trovare delle soluzioni!

Signor deputato,

con il suo atto parlamentare segnala presunte situazioni di sovraccollamento e criticità in merito a puntuali interventi di soccorso sui treni regionali TILO in Ticino. Ci permettiamo di far riferimento alla risposta che lo scrivente Consiglio ha fornito alla sua interrogazione n. 184.19 del 14.10.2019 "*Basta persone stipate come carne da macello per e dal Ticino. Signori delle FFS, i nostri ragazzi meritano rispetto*" che sollevava in parte la medesima tematica a bordo dei treni a lunga distanza lungo l'asse del San Gottardo.

Abbiamo chiesto alle FFS e TILO di prendere posizione sulle due domande e riportiamo qui di seguito le informazioni che ci sono state trasmesse.

1. Cosa sta facendo Tilo con le FFS affinché si possa a breve termine trovare delle soluzioni soddisfacenti affinché si possa viaggiare sui treni Tilo, in tutte le fasce orarie della giornata, in maniera soddisfacente e umanamente accettabile?

TILO e FFS si adoperano da anni per offrire alla clientela un servizio di qualità in tutte le fasce orarie della giornata e in tutto il territorio di competenza. Come in tutte regioni densamente abitate del mondo, anche in Ticino nella fascia mattutina dei giorni feriali riscontriamo il picco delle frequenze tra le ore 06:30 e le 09:00. Nel pomeriggio invece questo picco di frequenze è meglio distribuito all'interno di una fascia compresa fra le 15:30 e le 19:00. Il maggior flusso di passeggeri nel nostro Cantone si sposta attualmente al mattino dal bacino del Mendrisiotto (compresi gli assi transfrontalieri) verso il Luganese. L'offerta di treni è stata costantemente adattata al numero di passeggeri trasportati, tanto che al momento circolano 12 treni sulla tratta Mendrisio-Lugano tra le 06:30 e le 08:00 nelle giornate feriali (in media dunque un treno ogni 7,5 minuti). La maggior parte di essi circola con una composizione doppia ed è quindi sufficientemente capiente per il numero di passeggeri trasportati. Può capitare che alcuni convogli siano più carichi di altri, ma in nessun caso il conteggio automatico presente sui treni ha rilevato il raggiungimento della capacità massima omologata, dalla quale si è anzi sempre ben distanti. I treni del traffico regionale (composizioni "FLIRT") sono costruiti appositamente per disporre di un importante numero di posti seduti e in piedi. Negli orari di punta e per brevi tragitti, fino al massimo a 15 e 20 minuti, il viaggio in piedi è accettabile. Nel 2021, con l'apertura della galleria di base del Ceneri, ci sarà una vera rivoluzione del trasporto pubblico ticinese. Grazie all'acquisto di 14 nuovi treni FLIRT a 6 vetture, TILO potrà offrire alla clientela un servizio migliore, rinforzando treni che risultano attualmente molto frequentati.

In merito ai casi citati nell'interrogazione, le FFS non hanno ricevuto segnalazioni che la causa del malore fosse dovuta al sovraffollamento del treno. Gli stessi si sono verificati a bordo di due treni diversi e non si registrano dei precedenti. Giornalmente circolano sui treni TILO ca. 50'000 passeggeri e i casi di malore sono eventi puntuali ed estremamente limitati. Pur tuttavia FFS e TILO monitoreranno ogni singolo caso e prenderanno provvedimenti adeguati qualora venissero riscontrati problemi inerenti la sicurezza dei viaggiatori.

Segnaliamo che un passeggero del treno che si è trovato ad aiutare una delle persone che hanno accusato un malessere ha informato i servizi del Dipartimento del territorio che si è trattato di un problema lieve e ha confermato che non è avvenuto in situazione di sovraffollamento.

2. Come mai si risponde solamente in tedesco e in francese e non in italiano alle chiamate d'emergenza pigiando l'apposito bottone SOS messo a disposizione sui convogli?

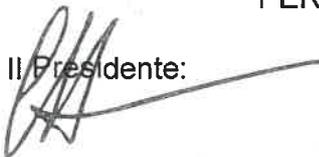
Il secondo caso della persona che ha perso i sensi è stato analizzato in dettaglio dalla polizia ferroviaria. Le chiamate SOS sono convogliate da tutta la Svizzera alla centrale FFS di Olten. La prima risposta è in tedesco poiché alla centrale di Olten non è possibile visualizzare la posizione del treno. A seconda della lingua parlata dall'interlocutore che ha attivato il tasto SOS, la chiamata viene poi trasferita a una persona che parla la sua lingua. Alla centrale di Olten è garantita la presenza di un collaboratore di lingua italiana 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno. Nel caso avvenuto tra Melide e Lugano Paradiso una caduta del segnale telefonico ha interrotto la chiamata, impedendo all'operatore della centrale di soccorso di comunicare ai viaggiatori che i soccorsi sarebbero giunti a Lugano. Tecnicamente non è possibile richiamare una colonnina SOS a bordo di un treno, per cui la centrale di Olten si è immediatamente messa in contatto con la sala operativa FFS di Pollegio, fornendo le informazioni adeguate che hanno permesso agli operatori di quest'ultima di effettuare l'annuncio. Il processo di allarme avviato tramite l'azionamento del pulsante SOS ha permesso comunque di far giungere in tempi brevi i soccorsi sul treno presso la stazione concordata.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 2 ore lavorative.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:


Christian Vitta

Il Cancelliere:


Arnoldo Coduri

Copia:

- Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (dt-dstm@ti.ch)
- Sezione della mobilità (dt-sm@ti.ch)